Anno CXXXII, N. 33. Trieste, mercoledì 2 febbraio 1916.

Presentemente e finchè non sia presa altra disposizione, **L' Osservatore Triestino**, foglio ufficiale per Trieste ed il Litorale, si pubblica **giornalmente.** Nei giorni dal martedì alla domenica esce alle sette antimeridiane, il lunedì alle dodici meridiane. Singole copie si vendono ora a centesimi dieci.

Abbonamento annuo, compresa la trasmissione: per Trieste, Corone 36.—; per altri luoghi della Monarchia a.-u. e per la Germania, Corone 44.—

Gli uffici di **Redazione** e di **Amministrazione** si trovano al secondo piano della casa **N. 2** di **Piazza** della Borsa. Telefono N. 1600.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE NON UFFICIALE

La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau").

La guerra con l'Italia.

Le operazioni.

(B) **Vienna,** 1. febbraio. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro della guerra con l'Italia. Non si ebbero avvenimenti particolari.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo".

Il fisco italiano.

(B) **Lugano,** 31 gennaio. Con tre decreti del Comando dell'esercito italiano s'introducono nei luoghi così detti redenti del territorio austriaco di confine l'imposta consumo, quella sulle quitanze, imposte dirette e un regime fiscale sull'alcool come quello vigente nel Regno.

Teatro balcanico.

(B) **Vienna,** 1. febbraio. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro sudest. La situazione nel Montenegro e nel territorio di Scutari presenta una calma immutata. Il contegno degli abitanti nulla lascia a desiderare.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo."

Cose montenegrine.

(B) **Vienna,** 1. febbraio. Il Quartiere di guerra della stampa comunica:

L'odierno comunicato ufficiale comunica la situazione al Montenegro continuare calma e come il contegno della popolazione nulla lasci a desiderare.

A illustrare questa notizia valga il fatto che in questi ultimi giorni numerosi montenegrini hanno chiesto di venire inquadrati quali volontari contro l'Italia. Tali domande vanno naturalmente respinte per ragioni di diritto internazionale, ma sono altamente caratteristiche per le simpatie che gode l'Italia anche fra gli abitanti non austriaci e non ungheresi della costa orientale dell'„amaro Adriatico".

Moltissimi montenegrini chiedono pure di potersi cercare lavoro nell'interno della Monarchia, avendo la lunga guerra tolto loro ogni possibilità d'esistenza nel paese natale. Di tali domande si terrà conto nella forma opportuna.

In generale in quel paese gravemente funestato le nostre truppe hanno da compiere logicamente un considerevole lavoro di civiltà, in primo luogo facendovi giungere vettovaglie e prendendo misure sanitarie. Chi ricorda la splendida opera compiuta dai nostri soldati dopo l'occupazione della Bosnia ed Erzegovina potrà ben essere convinto che anche la sorte dei montenegrini è in buone mani.

(B) **Parigi,** 31 gennaio. È giunto a Parigi il presidente dei ministri montenegrino Miušković.

La guerra contro la Russia.

(B) **Vienna,** 1. febbraio. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro della guerra con la Russia. Non si ebbero avvenimenti particolari.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo".

Sui teatri di guerra della Germania.

(B) **Berlino,** 1. febbraio. L'„Agenzia Wolff" annuncia: Dal Quartier generale si comunica:

„Teatro occidentale. Nella notte al 31 gennaio un piccolo reparto inglese tentò un colpo di mano contro le nostre posizioni a occidente di Messines (Fiandra). Fu rigettato dopo essere riuscito temporaneamente a penetrare in un punto nella nostra trincea.

A Fricourt (a oriente di Albert) impedimmo con il nostro fuoco al nemico di occupare l'imbuto d'una mina fatta da esso esplodere. A nord di Fricourt pattuglie germaniche si spinsero fino alla posizione inglese e ritornarono con alcuni prigionieri e senza perdite proprie.

A sud della Somme in combattimento a granate a mano i francesi perdettero ulteriormente terreno.

Teatro orientale. Non si ebbero avvenimenti particolari.

Teatro balcanico. Una nostra aeronave attaccò navi e depositi dell'Intesa nel porto di Salonicco con accertato buon esito.

Il Supremo Comando dell'esercito".

Guerra aerea.

(B) **Berlino,** 1. febbraio. La „Wolff" comunica:

„Una nostra squadra di aeronavi della Marina lanciò nella notte dal 31 gennaio al 1. febbraio bombe esplodenti e bombe incendiarie sui bacini, sulle opere portuali e di fabbriche a Liverpool e dintorni e a Birkenhead, su ferriere e altiforni a Manchester, su fabbriche ed altiforni a Nottingham e Sheffield, sui grandi stabilimenti industriali lungo il Humber e a Great Yarmouth. Si accertò da per tutto un forte effetto per potenti esplosioni e violenti incendi. Sul Humber fu inoltre ridotta al silenzio una batteria. Le aeronavi furono fortemente cannoneggiate da tutte quelle piazze, ma non colpite.

Ad onta di forte reazione nemica tutte le aeronavi sono ritornate incolumi.

Il Capo dell'Ammiragliato della Marina."

(B) **Londra,** 1. febbraio. L'Ufficio della stampa reca: Sei o sette Zeppelin operarono ieri un attacco alle contee orientali e nordorientali del Midland. Fu lanciato buon numero di bombe. Finora non si è annunziato alcun guasto particolare.

(B) **Parigi,** 31 gennaio. („Havas"). Le bombe incendiarie lanciate domenica sera da una Zeppelin sul suburbio di Parigi causarono qualche guasto materiale. Sette comuni del suburbio furono bersagliati a bombe. Parecchie di queste non esplosero.

(B) **Parigi,** 31 gennaio. („Havas"). Una Zeppelin ritentò ieri di volare sopra Parigi. Ma se l'attacco dell'altro ieri con relativi 25 morti e 32 feriti fu odioso, quello di ieri non fu che ridicolo. La Zeppelin, da noi bersagliata, dovette ritrarsi in tutta fretta nelle linee germaniche dopo aver gettato 10 bombe senza risultato.

(B) **Berna,** 31 gennaio. A giudicare dalle fotografie gli effetti delle bombe gettate su Parigi sono rilevantissimi. In una galleria della ferrovia sotterranea una bomba produsse un tal foro che vi si vede sotto il binario. L'ultima bomba cadde all'aperta campagna.

I giornali francesi reclamano vendetta. Da qualche parte si biasima il manchevole servizio di vigilanza. È interessante il fatto che la censura non permette di nominare gli ospedali dove sono accolti i feriti. Da qualche passo vien fatto di capire che le ferite causate dalle bombe sono orrende.

In Turchia.

(B) **Costantinopoli,** 31 gennaio — (Notizia dell'„Agenzia telegrafica Milli"). Dal Quartiere generale si comunica:

„Fronte Irak. Nella regione di Felahiè fuoco intermittente di fanteria e artiglieria.

A Kut el Amara calma.

Fronte caucasico. Scontri senza importanza.

Alla costa dell'Anatolia sul Mediterraneo fra Fineka e Makri dirimpetto all'isola di Castellorizo nella notte dal 26 al 27 gennaio una nave da guerra sbarcò un reparto nemico il quale, protetto dal fuoco di quella nave da guerra accerchiò il villaggio di Endefli e fece prigionieri alcuni funzionari e parte del presidio."

L'Italia nelle imprese dell'Intesa.

(B) **Berna,** 31 gennaio. Nell'esaminare la situazione militare il „Temps" coglie la occasione dell'occupazione di Kara Burnu, per accentuare che per la prima volta hanno cooperato truppe italiane e soggiunge: Speriamo che i nostri alleati non si limiteranno a questo."

Il giornale adduce le ragioni strategiche consiglianti una efficace cooperazione. La regione a settentrione di Salonicco — dice — è così povera di strade che l'Austria Ungheria non può assolutamente inoltrare poderose forze contro il possesso italiano nè si avrebbe quindi bisogno di forti nerbi di truppe per una difesa. E poi una offensiva degli alleati da Salonicco metterebbe tosto fine a una minaccia di Vallona.

Come a spiegare perchè la Francia non possa più inviare truppe nei Balcani, il „Temps" conchiude rilevando che gli attacchi dei germanici nell'Artois e a sud della Somme, i quali con tutta probabilità si ripeteranno, dimostrano che i loro sforzi capitali si drizzerebbero contro il fronte occidentale francese.

In Albania.

(B) **Lugano,** 31 gennaio. Da Reggio di Calabria si annunzia esservi arrivato un piroscafo erariale italiano con 140 albanesi fautori dell'Austria-Ungheria fatti arrestare da Essad pascià nei dintorni di Durazzo.

Intesa e Grecia.

(B) **Milano,** 31 gennaio. Il „Secolo" ha da Atene che a Mitilene sono stati sbarcati altri 500 francesi nonchè mille carri da trasporto, munizioni e vettovaglie.

In America.

(B) **Nuova York,** 31 gennaio. Tutti i giornali commentano diffusamente le parole con le quali il presidente Wilson ha chiesto misure per la difesa del paese.

Nel suo discorso a Pittsburg e a Cleveland il Presidente insistette particolarmente sull'onore nazionale. In un discorso disse: Potete contare sulla mia risolutezza nel risparmiare una guerra al paese, ma dovete esser pronti a difendere il nostro onore, quando sia necessario. L'onore di un popolo è più prezioso della sua vita. Nessuno agli Stati Uniti può dire che cosa ci porterà l'indomani, anzi la prossima ora. So che gravi sono le cose delle quali vi parlo, ma verrei meno al mio dovere non esponendovi la situazione quale è.

(B) **Milwaukee,** 31 gennaio. Il presidente Wilson pronunciò un discorso in un grande comizio nel quale trovavansi numerosi tedeschi d'America; ripetè la sua promessa di risparmiare una guerra al paese, ma rilevò le difficoltà che rendevano necessario l'appoggio al programma della preparazione. Il Wilson dichiarò non esservi alcuna crisi, ma che, essendo il mondo in fiamme, bisognava mettere in ordine la propria casa.

Il colonnello House.

(B) **Ginevra,** 31 gennaio. In giornata il colonnello House ha avuto un colloquio con l'ambasciatore americano in Vienna, Penfield.

(B) **Ginevra,** 31 gennaio. Il colonnello House, giunto iermattina a Ginevra, è ripartito stasera per l'America, prendendo la via di Parigi e Londra.

Fra i ghiacci.

(B) **Copenhagen,** 31 gennaio. Secondo il „Politiken" nel porto di Archangelsk trovansi serrati nei ghiacci oltre 50 natanti, la massima parte russi e inglesi.

Onorificenza e udienza.

(B) **Vienna,** 1. febbraio. Secondo i giornali Sua Maestà l'Imperatore ha conferito al segretario di Stato germanico Dr. Helfferich la grancroce dell'Ordine di Leopoldo.

(B) **Vienna,** 1. febbraio. L'Imperatore ha ricevuto stamane in udienza particolare a Schönbrunn il segretario di Stato germanico Dr. Helfferich.

(B) **Vienna,** 31 gennaio. Alla colazione offerta a mezzodì dal ministro degli esteri barone de Burián in onore del segretario di Stato germanico Dr. Helfferich intervennero l'Ambasciatore germanico, i presidenti dei ministri conte Stürgkh e conte Tisza, il consigliere germanico d'ambasciata principe Stolberg e consorte, il presidente della Suprema Corte dei conti barone de Plener, il ministro comune delle finanze Dr. de Koerber, il ministro delle finanze cavaliere de Leth, il ministro del commercio Dr. Spitzmüller, i ministri ungheresi barone Roszner, Teleszky e barone Harkányi, il governatore della Banca austro-ungarica de Popovics, l'ex ambasciatore de Merey, il caposezione conte Forgách e consorte, il caposezione conte Wickenburg, l'ex inviato de Flotow e il consigliere di legazione conte Hoyos e consorte.

Il Borgomastro di Vienna.

(B) **Vienna,** 1. febbraio. Il borgomastro Dr. Weiskirchner è ritornato stamane a Vienna, reduce dal fronte delle Dolomiti.

In Olanda.

(B) **L'Aja,** 31 gennaio. Il ministro delle finanze Dr. Treub intende di dare le dimissioni.

N. V-747/2—15.

Comunicazione.

L'i. e r. Ministero della guerra è stato informato che al Comando d'armata pervengono assai spesso sollecitatorie per un pronto disbrigo delle istanze di esumazione e trasporto di cadaveri di soldati caduti o morti sul campo di battaglia.

In alcuni casi le sollecitazioni pervennero in via telegrafica prima ancora che fosse arrivata la relativa istanza.

Queste richieste sono affatto superflue, perchè gli organi incaricati dell'esame e del disbrigo di tali istanze hanno già ricevuto l'ordine di pertrattarle con la massima sollecitudine.

Il Comando d'armata ha quindi disposto che tali sollecitatorie non vengano d'ora innanzi prese in considerazione.

Bisogna riflettere che i rilievi da praticare prima della decisione, molte volte richiedono un lungo atteggio, il che rende impossibile un sollecito disbrigo della istanza.

Per dare però ai petenti, per quanto possibile, la sicurezza che le loro istanze sono pervenute a destinazione, il Comando d'armata ha disposto che d'ora innanzi essi verranno immediatamente informati mediante cartolina postale da campo dell'arrivo delle loro istanze.

Trieste, 30 gennaio 1916.

Dal Magistrato civico.

CRONACA

Ordinamento delle opere pubbliche di raccolta per gli scopi del soccorso in guerra.

A norma dell'Ordinanza del Ministero dell'interno del 20 gennaio 1916, B. L. I. N. 19, pubbliche collette, produzioni, spettacoli o trattenimenti, conferenze pubbliche o smerci (spedizioni) di oggetti per gli scopi del soccorso in guerra non si possono annunziare o disporre che dopo averne ottenuto il permesso dell'Autorità.

Tutte le imprese di questo genere già esistenti sono avvertite che incombe loro l'obbligo di mettere il loro esercizio in consonanza con le disposizioni della citata ordinanza e che, senza tener conto della circostanza se e da quale ufficio sia stata già impartita una licenza per l'opera loro, esse devono ora quanto prima ripetere il permesso voluto ai sensi dell'Ordinanza ministeriale.

Le istanze, corredate giusta le istruzioni del § 3 della citata ordinanza, si presenteranno a Trieste alla i. r. Direzione di Polizia, nel Litorale alla competente Autorità politica di prima istanza (i. r. Consigliere di luogotenenza in Trieste, Capitanato distrettuale).

Onorificenza. Sua Maestà l'Imperatore si è graziosissimamente degnato di conferire, con sovrana risoluzione del 23 gennaio a. c., la Croce d'argento del merito con la corona al nastro della medaglia al valore al pilota di porto Pietro Fažo in Castelnuovo, in riconoscimento di distinti servizi prestati di fronte al nemico.

Per gli acciecati in guerra. Alla Presidenza dell'i. r. Luogotenenza sono pervenute per gli acciecati in guerra le seguenti elargizioni: Nicolò A. Gavas Cor. 50, Don Grškovic, catechista in Veglia Cor. 20, Pietro Vidali in Pirano Cor. 20, Famiglia Gerosa in Capodistria Cor. 4.

Ventesima Lista delle oblazioni pervenute all'i. r. Presidenza della Luogotenenza a favore dei fuggiaschi dal Litorale.

Comune di Očisla-Klanec (distretto di Capodistria) Cor. 50, Posto di gendarmeria in Slap presso Santa Lucia Cor. 38.70, Posto di gendarmeria in Monpaderno Cor. 30, Posto di Gendarmeria in Gallesano Cor. 11. Assieme Cor. 129.70. Liste precedenti Cor. 85,118.56. Totale Cor. 85,248.26.

Conferenza generale delle Casse per ammalati dell'Austria. Presenti il ministro dell'interno principe Hohenlohe-Schillingsfürst e il ministro del commercio Dr. de Spitzmüller iniziava l'altro ieri a Vienna i suoi lavori la conferenza generale delle Casse per ammalati dell'Austria convocata per due giorni.

Bollettino delle leggi dell'Impero. Dalla i. r. Stamperia di Corte e di Stato (Vienna, I, Seilerstätte 24) è stata dispensata e spedita, nell'edizione italiana, la puntata CLIX della annata 1915 del Bollettino delle leggi dell'Impero per i regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero (dispensata e spedita nell'edizione tedesca il 17 novembre 1915).

La puntata contiene, al N. 337, l'Ordinanza del 9 dicembre 1915, del Ministero dell'interno, concernente la seconda modificazione della quinta edizione della tassa dei medicinali annessa alla Farmacopea austriaca, ed. VIII (pag. 809—825), ed al N. 338, la Ordinanza del 9 dicembre 1915, del Ministero dell'interno, concernente la seconda modificazione della seconda edizione della tassa dei medicinali annessa alla Farmacopea austriaca, ed. VIII, per parti che godono favori (Tassa per Casse ammalati, pag. 826—840).

Quarta Conferenza austriaca per le abitazioni. Il 5 entrante si aprirà a Vienna, sotto la presidenza del consigliere intimo Dr. Francesco Klein, la quarta Conferenza austriaca per le abitazioni.

Al primo punto dell'ordine del giorno è il problema delle dimore per i reduci dal campo. Su questo oggetto saranno presentate tre relazioni, una sul carattere e sull'importanza di tali ricoveri (consigliere aulico professore Dr. Enrico Rauchberg), una sul modo di procacciare i mezzi per la loro erezione (consigliere aulico professore Dr. Eugenio Schwiedland) e la terza sulle forme giuridiche della istituzione (professore Dr. Carlo Pribram).

Al secondo punto è la creazione di una Commissione al credito reale quale mezzo atto a garantire il credito per l'attività edilizia di utilità comune. Riferirà il signor Arnoldo Brener, direttore del Consorzio edile e d'abitazioni per addetti alla Ferrovia meridionale.

Al terzo punto — introduzione d'una vigilanza sulle abitazioni — fungerà da relatore il civico protofisico di Praga consigliere sanitario Dr. Ladislao Prochazka.

Il canone è stato fissato a 5 Corone.

Elargizioni pervenute al Commissario imperiale. Dal signor Federico Fenderl e famiglia, per onorare la memoria della signora Maria vedova de Schwarz, Cor. 30 a favore della Croce Rossa.

Dal signor Edoardo de Sigmundt, per onorare la memoria del signor viceammiraglio Riccardo cavaliere de Kohen, Cor. 40 a favore del fondo per acciecati in guerra.

Dal signor Domenico Pecorari, in occasione delle sue nozze d'argento, mediante il parroco Dr. Vattovaz, Cor. 20 a favore dei profughi del Litorale.

Commissione d'approvvigionamento per Trieste ed il Litorale. Nelle 16 rivendite di Trieste della Commissione di approvvigionamento sono stati venduti, dal 24 a tutto il 31 gennaio 1916 (settimana XXII) generi alimentari per un importo complessivo di Cor. 117.958.88.

La festa per i combattenti al fronte sull'Isonzo. Folla fittissima alla serata data ieri a sera al teatro Fenice a favore dei nostri soldati combattenti sull'Isonzo, ed applausi ai bravi esecutori e specialmente alla soprano Grisovelli ed alla briosa „soubrette" Mila Werner, che furono regalate di bellissimi fiori.

Molto ammirate le cinematografie della guerra illustrata e vivi applausi ed evviva ai nostri valorosi combattenti ad ogni loro comparsa sulla scena.

Entusiasmo poi suscitarono gli schizzi allegorici dei due Sovrani della Monarchia e della Germania e l'Inno popolare ascoltato in piedi e a capo scoperto.

Contribuirono a rendere bene accetto lo spettacolo la coppia Werner-Busatto, il baritono Primosich il lepido buffo Anseimi, il disinvolto illusionista Rodolfo Petronio e la orchestra diretta dal maestro Bemporat.

Una lode va data al solerte Comitato triestino di festeggiamenti pro beneficenza che anche stavolta seppe fare le cose a dovere.

La festa della civica Scuola popolare di Guardiella. Una folla strabocchevole, nella quale predominava uno sciame gentile di maestre, assistette ieri alla festa data nella civica Scuola popolare di Guardiella a favore del fondo per allievi poveri.

La sala a destra nel mezzanino presentava, per opera di Pierantonio Sencig, un aspetto festoso per il ricco e ben disposto addobbo di bandiere e stemmi della Monarchia, degli Alleati, delle nostre provincie; e l'addobbo si annunciava elegante nel padiglioncino della cassa disposto nell'atrio.

Una sentita allocuzione, inspirata a nobili sensi di pietà per gli allievi poveri e le loro famiglie e di profonda riconoscenza ai benefattori, fu detta con garbo e sentito accento dalla gentile ragazzina Linda Finazzer, calorosamente applaudita.

„Ermanzio" il burattinaio, sempre ricco di trovate, riportò un successone d'ilarità e d'applausi con i suoi briosi martelliani in dialetto e le scene marionettistiche della vita scolastica triestina.

I brani di musica da camera per solo archi, deliziarono l'uditorio plaudente per il buon gusto nella scelta e per l'aristocratica esecuzione dovuta alla direzione di Cesare Barison non meno che alla valentia degli esecutori ieri nominati.

Alla felicissima festicciuola, che si chiuse con l'Inno popolare cantato dagli allievi, era intervenuto anche l'ispettore scolastico provinciale consigliere aulico Nicolò Ravalico.

Il direttore della scuola signor Garzolini iunior faceva con gentile premura gli onori di casa.

La festicciuola si ripete oggi alle 3·30 pom. per gli allievi e le loro famiglie e domattina per i soli scolari si darà la „pesca miracolosa".

Serata d'arte viennese Mella Mars. Come brevemente annunziato, la cantatrice di concerto Mella Mars darà l'11 entrante nella sala del Casino Schiller una grande serata d'arte viennese sotto il patronato e il controllo della Croce Rossa.

Il programma reca quindici canzoni, tutte musicate dal maestro A. Adalberto Laszky. Al piano accompagnerà il maestro Jaro Reitinger del Teatro comunale di Amburgo.

Una parte dell'utile della serata va devoluto alla locale Associazione provinciale della Croce Rossa.

Elargizioni. Alla Guardia medica sono pervenute le seguenti elargizioni: Per un triste anniversario Cor. 15 dalla signora Edmonda Alko, Cor. 10 in corrispondenza all'appello dalla signora Matilde Sutter, Cor. 20 dal barone A. Burlo per onorare la memoria del signor Costantino Brigiacco.

Dalla spettabile famiglia Giorgio S. Jatros per onorare la memoria del giovine Costantino Brigiacco furono elargite Cor. 10 alla Comunità Greco-Orientale a scopo di beneficenza.

Alla „Previdenza" sono pervenute per il capodanno: Da Enrico Brischer Cor. 20, da Ugo Crevato Cor. 10, dal professore Dr. Egidio Welponer Cor. 5, da Ernestina

Erhold-Marinitsch Cor. 3, da Giuseppe Martinis Cor, 5, dal cavaliere Pietro Diana Corone 10.

Civico Monte di Pietà. Venerdì 4 febbraio 1916 verranno esposti in vendita dalle ore 9 ant. alle 3 pom. gli oggetti non preziosi della gestione 136 assunti nel mese di settembre 1914 a viglietto bianco dal numero 80000 al numero 82400.

Terremoto lontano. Gli apparati sismografici del locale i. r. Osservatorio marittimo segnalarono ieri mattina un terremoto lontano, il cui epicentro viene calcolato trovarsi ad una distanza di 9300 chilometri. Le scosse incominciarono alle 8 h, 49 m 14 s. ant., con un movimento massimo di 0·12 m/m alle 9 h, 30 m, e cessarono verso le 10·30 ant.

L' altra sera è stato segnalato pure un terremoto lontano, ma più debole, che incominciò alle 7·59 e cessò alle 8·30

Stampati di cui venne proibita la diffusione:

„Ročnik IY, čislo 11. Lid, časopis njarmenych. Majitel, qydavatel a zodpovedny redaktor Jos. Sajdl. Svihova zrada a jeji vyznam pro česky politicki život. Cena 6 haléru. Nákladem vlastnim. Tiskem knihtiskárny a umeleckého litografického ustavu „Melantrich", Praha —II", opera: „Basilejsky sjezd socialistické internacionály. Nákladem ústredniho delnického nakladatelstvi a knihkupectvi (Ant. Sveceny), Praha—II, Hybernská ulice čis 7. Tiskem „Práva Lidu" (J. Skalák a spol.), Praha—II, Hybernská ul. 7", opera e „Organisace národnich sociálistu. Volebni okres . . . Mistni organ . . . čislo leg . . . Jméno . . . Legitimace vystavena . . . ", legittimazione (Praga).

Dal Foglio ufficiale della „Wiener Zeitung" Num. 24.

In base all' Ordinanza del Ministero complessivo del 25 luglio 1914, B. L. I. N. 158, giusta la lettera a) del § 7 della Legge del 5 maggio 1869, B. L. I. N. 66, è stata proibita la diffusione degli stampati seguenti:

„Die neue Rundschau", edita da S. Fischer in Berlino. (Vienna).

Quattro carte di corrispondenza postale illustrate con le scritte: 1) „V upominku na všeslov. sjezd v Sofii 1910", 2) „Budouci Čina. Nemecko", 3) „K. S. P. M. Nro. 348" e 4) „K. S. P. M. Nro. 341".

Dal Foglio ufficiale della „Wiener Zeitung" N. 22.

FINANZA, COMMERCIO ED INDUSTRIA

NOTIZIE DI BORSA

(Trieste, 1. febbraio 1916.)

La tendenza nelle transazioni private a Vienna era nuovamente in generale ferma. — Tanto i valori di trasporto, quanto i valori bancari, montanistici e diversi altri industriali erano ricercati ed ebbero forti riprese.

Le rendite ed i valori d' impiego mantengono costantemente il fondo fermissimo. — Divise deboli. — Valute fiacche.

Nei nostri valori principali piuttosto calma. I prezzi però si mantengono sempre allo stesso livello.

Borsa di Parigi. Tendenza calma. — Rendita francese 61·15, Rendita spagnuola 88·90, Rendita turca 59·90, Banca di Parigi 839, Riotinto 1598, Credit Lyonnais 996·—, Canale di Suez —·—, Debeers 294·—, Randmines 111·—.

Borsa di Londra. Tendenza calma. — Consolidato 59 1/8, Argento 27 1/16, Rendita giapponese 68·75, Sconto di piazza 5 5/16.

Nuova York. Cambio Londra 471·50, Cambio Parigi 586·50, Argento 56 7/8.

Esenzione dall' obbligo di presentazione e di leva di cavalli. Nella popolazione v'hanno parecchie opinioni errate sulla competenza delle autorità riguardo al trattamento d' istanze per esentare cavalli dalla presentazione dinanzi alla Commissione di classificazione prevista dalla Legge concernente la leva dei cavalli, o per esentare dalla leva cavalli di foglio di evidenza, nonchè relativamente alle disposizioni di diritto che vi si riferiscono. In seguito alla presentazione dell' istanza ad un Ufficio non competente in materia, come per esempio ai Ministeri, il disbrigo dell' istanza, con la trasmissione all' Ufficio competente a mezzo di questa via indiretta, subisce spesso un ritardo essenzialmente dannoso agli interessi del possessore di cavalli. Siccome l' imminente classificazione di cavalli fa presupporre che si avrà di nuovo un grande numero di istanze della specie suindicata, si rendono attenti gli interessati alle seguenti massime fondamentali che valgono per il caso:

Anzitutto l' esenzione di cavalli dalla presentazione alla Commissione di classificazione, nonchè la esenzione di cavalli di foglio di evidenza dalla cessione per iscopi militari può seguire soltanto se può venire comprovata l'esistenza di uno dei motivi di esenzione espressamente previsti dalla Legge concernente la leva dei cavalli e carriaggi (B. L. I. N. 235 ex 1912). Le istanze perchè tali richieste di esenzione vengano riconsciute, devono venire presentate immediatamente od in via del Comune ai Capitanati distrettuali, rispettivamente all' Ufficio comunale per le città con proprio statuto, perchè a ciò sono chiamate, giusta la Legge concernente la leva dei cavalli, le autorità politiche di prima istanza.

Per esperienza si sa però che nella maggior parte delle istanze di questa specie non si tratta di far valere un motivo legale di esenzione, ma di far valere altri e diversi riguardi, come p. e. la coltivazione dei campi, la messa a capanna del raccolto, la continuazione di esercizi industriali, l' assicurazione dell' approvvigionamento di città e simili.

In questi casi non si può parlare di esenzione dalla presentazione dinanzi alla Commissione di classificazione, o di esenzione dalla cessione, ma soltanto si potrà trattare di una dilazione della leva del rispettivo cavallo di foglio di evidenza. La decisione su consimili istanze è rimessa al giudizio delle Autorità militari e le istanze relative si devono presentare, giusta le norme vigenti, immediatamente a quel Comando militare nel cui raggio vengono tenuti stabilmente i cavalli.

Alle istanze, perchè venga riconosciuto un motivo legale per la esenzione, cioè a quelle istanze che vanno presentate alle autorità politiche distrettuali di prima istanza, sono da allegare di regola le prove di esenzione previste nella Ordinanza esecutiva della Legge concernente la leva dei cavalli; alle istanze per dilazione di leva dei cavalli di foglio di evidenza, cioè di quelle istanze che vanno presentate ai Comandi militari, vanno allegate altre prove attendibili sulla esistenza delle circostanze che si fanno valere (in istanze d' imprese industriali che lavorano per l'Amministrazione militare, la conferma del dirigente militare del momento). Dalle istanzo di questo genere bisogna poi anche poter rilevare sempre quanti animali da tiro (cavalli, buoi, buffali ecc.) possieda l' impresa.

In nessun caso si devono allegare alle istanze i fogli di evidenza; però nelle istanze stesse bisogna rilevare i dati seguenti, togliendoli dai fogli di evidenza, e precisamente: giorno e luogo dell' estensione del foglio di evidenza, il suo numero, Comune locale e distretto di leva, nome e domicilio del proprietario del cavallo, nonchè la categoria (cavallo da sella, da tiro o da soma) per la quale, secondo il foglio di evidenza, il cavallo è adatto.

Per l'avvicinamento economico fra la Monarchia e la Germania. Il 31 gennaio la conferenza delle Società agrarie della Germania, Austria e Ungheria, riunita a Budapest, continuava i suoi lavori.

Dopo lunga discussione si deliberò di nominare un Comitato esecutivo di sette membri chiamato a compilare sulla base delle deliberazioni prese un elaborato sulla futura unione economica dell'Austria, Ungheria e Germania.

Dai discorsi pronunciati risultò concordemente che l'idea di una unione doganale fra l'Impero germanico e la Monarchia non va considerata praticamente attuabile.

Del resto le discussioni fornirono una novella prova che la soluzione del problema dell'avvicinamento economico corrisponde al concetto di massima che le organizzazioni economiche rappresentate alla Conferenza avevano sempre ritenuto giusto anche prima.

Il presidente della Conferenza conte Aurelio Dessewffy inviò telegrammi d'omaggio agl'Imperatori Francesco Giuseppe e Guglielmo.

Il principe Carlo Auersperg, presidente della Centrale agraria austriaca, ora sotto le armi, ha inviato un dispaccio di saluto al Presidente della Unione agraria ungherese.

Inventario dello zucchero. Per disposizione del Ministro del commercio si procederà prossimamente a un inventario delle scorte di zucchero soggetto a imposta. L' inventario si estende alle scorte di zucchero soggetto a imposte del grande e del piccolo commercio, degli esercizi della grande e piccola industria che lavorano lo zucchero, alle scorte dei Magazzini Generali e di quelli delle ferrovie, delle imprese di navigazione e degli spenditori.

Contemporaneamente la Centrale dello zucchero procederà a un nuovo inventario delle scorte di zucchero non soggetto a imposte esistenti negli zuccherifici, nei magazzini con franchigia ecc.

Con l' inventario si ha lo scopo di farsi una visione dello stato attuale dell' approvvigionamento e di creare così una base per le misure che prenderà la Centrale dello zucchero nell' interesse di una distribuzione il più possibile uniforme dello zucchero.

Pretese di istituti finanziari, ditte commerciali o persone private interessate ad imprese industriali in Serbia. La Camera di commercio e d' industria comunica:

Istituti finanziari ditte commerciali o persone private interessate ad imprese industriali in Serbia sono invitate a notificare e documentare loro eventuali pretese alla Camera di commercio e d' industria di Trieste.

Crediti di sudditi austriaci verso Stati nemici. La Camera di commercio e d' industria comunica:

Per quanto pretese di sudditi austriaci in dipendenza da effetti pubblici di Stati nemici non potranno farsi valere che a guerra finita, il Ministero del commercio ritiene tuttavia opportuno che già ora vengano avviate indagini sul loro ammontare a scopo di evidenza.

S' invitano quindi gli interessati a notificare all' Ufficio della Camera le perdite sofferte durante la guerra da effetti di Stati nemici o da carte di valore garantite da Stati nemici in seguito a mancato pagamento di titoli estratti, di coupons ecc.

Le notificazioni possono farsi tanto all' Ufficio della Camera di Trieste, quanto alla sede della sezione di Vienna (Stubenring 8—10).

Aumento del prezzo della birra. Giusta comunnicazione pervenuta alla Camera di commercio e d' industria, anche le „Riunite fabbriche di birra Schwehat, St. Marx, Simmering, Dreher, Mautner, Meichl S. A." come tutte le altre fabbriche dell'Austria hanno aumentato dal 27 gennaio in poi il prezzo della birra e precisamente di 5 Cor. per ettolitro la birra in botti, e di 8 Cor. per ettolitro quella in bottiglie.

I. I. R. R. Magazzini Generali. Stato dei depositi nei locali comuni al 29 gennaio 1916: Granaglie q.li 113, Caffè q.li 842, Olii q.li 6 Vino q.li 593, Frutta q.li 649, Pellami 34. Carbone minerale q.li 63.

Bollettino ufficiale

della Camera di commercio e d'industria e della Direzione di Borsa.

N. 421/16. (2)

Avviso di concorso.

È da distribuirsi nel giorno 1. aprile a. c. l'importo di Corone 4400 dalla fondazione „Carlo Barone de Reinelt, per sussidi a negozianti decaduti.

Questi sussidi possono essere assegnati a negozianti colpiti da sventura e caduti in rovina (stabiliti a Trieste) o alle loro famiglie.

Coloro che intendessero di concorrervi dovranno produrre fino al giorno 28 corr. in iscritto, alla Camera di commercio e d'industria le loro domande corredate di certificati comprovanti la cittadinanza austriaca del richiedente, il suo sentimento austriaco, il domicilio a Trieste o suo territorio per un' epoca superiore a cinque anni, infine lo stato bisognoso e l' appartenenza alla cerchia del commercio.

Trieste, 1. febbraio 1916.

La Camera di commercio e d'industria.

Il Vicepresidente:
R. Alberi m. p.

Il Segretario:
Dr. Garavini m. p.

No. 171.

Notificazione.

La sottoscritta ha stabilito che i corsi di liquidazione fissati per il mese di agosto 1914 abbiano da valere anche per la liquidazione del corrente gennaio, con ciò che per le banconote germaniche e la divisa germanica resta inalterato per eventuali prolungazioni il corso di Cor. 123 per 100 Marchi precedentemente fissato e che per la prolungazione degli affari di divisa Italia, vaglia italiani e banconote italiane vale il corso precedentemente fissato per gli affari già prolungati su questa base alla fine di aprile, mentre per le nuove prolungazioni ha da valere il cambio stabilito nel contratto originario, rispettivamente il cambio fissato nella prolungazione che fosse eventualmente già avvenuta prima della fine di aprile.

Attese poi le immutate condizioni del mercato, viene nuovamente prorogata di un mese la liquidazione degli affari delle altre divise e valute, e sarà da effettuarsi soltanto la liquidazione degli affari in banconote germaniche e divisa germanica.

Trieste, 31 gennaio 1916.

La Direzione di Borsa.

Il Vicepresidente:
R. Alberi m. p.

Il Direttore: Rastelli m. p.
Il Segretario: Dr. Merli m. p.

N. 391/16.

Avviso di concorso.

Con il presente avviso viene aperto il concorso per due stipendi, ciascuno di Corone 300 dalla Fondazione „Caliman Cav. Minerbi e Chiara d'Angeli Minerbi" da conferire a studenti inscritti nelle facoltà universitarie o negli istituti politecnici della Monarchia austro-ungarica e qualificati per diligenza e buon progresso negli studi, senza riguardo a nazionalità o religione, purchè abbiano il loro stabile domicilio a Trieste.

Coloro che intendessero di concorrere a tali stipendi produrranno presso la Deputazione di Borsa, entro il termine di quattro settimane, le loro istanze per iscritto corredate del certificato che comprovi il loro stabile domicilio a Trieste, di una fede attendibile di povertà, dei certificati scolastici dell' anno precedente e di un certificato del quale risulti la loro attuale inscrizione e frequentazione di una facoltà universitaria e di un istituto politecnico della Monarchia austro-ungarica.

Trieste, 30 gennaio 1916.

La Camera di commercio e d'industria.

Il Vicepresidente:
Alberi m. p.

Il Segretario:
Dr. Garavini m. p.

EDITTI

S 19/15—16. 1106.

Notificazione.

In conformità alla proposta dei creditori fatta all'adunanza del 10 gennaio 1916, viene nominato il signor Dr. Giulio Sandrini, candidato di avvocatura in Trieste, a sostituto amministratore della massa concursuale della ditta „A. Danelutti."

Trieste, 10 gennaio 1916.

I. r. Tribunale commerciale e marittimo.

C IV 20/16—2. 1107.

Editto.

Contro Elisa Luzzatto-Lindemer d' ignota dimora, fu prodotta presso l'i. r. Giudizio in Trieste, da Alfredo Petech, amministratore di stabili in Trieste, una petizione per Corone 877.

In base a questa petizione venne fissato dibattimento per il giorno 9 febbraio 1916, alle ore 9 ant.

A tutela dei diritti della convenuta viene deputato a curatore il signor avvocato Dr. Dompieri in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile Elisa Luzzatto a proprio pericolo e spese fino a tanto che essa si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, 28 gennaio 1916.

I. r. Giudizio distrettuale in aff. civ.

N. 2572/15. 3—1086.

Editto.

L' i. r. Giudizio distrettuale in affari civili, sezione XIX in Trieste, accorda su proposta di Misan Giacomo fu Mandolino da Guardiella, l'avviamento della procedura di ammortizzazione dei diritti intavolati a peso delle realità 565 di Cologna d' inscritta ragione del proponente:

sub pres. 29 agosto 1834, N. 17937, a favore di Maria Caris nata Crovatin ed a carico di Andrea Crovatin il diritto di pegno per l' importo di fiorini 103·30 1/6;

sub pres. 14 aprile 1848, N. 7109, a favore di Antonio Danev fu Andrea, Giacomo Danev fu Andrea, Giuseppe, Lucia, Anna, Giorgio e Martino Danev fu Michele e Francesca, Giovanna Danev fu Giovanni Maria, il diritto di pegno nell' importo di fiorini 130 ed a carico di Andrea Crovatin qm. Valentino.

Vengono pertanto diffidati tutti quelli che vantano pretese su tali diritti di farle valere alla più lunga fino il giorno 1. febbraio 1917, insinuandole a questo Giudizio, perchè altrimenti dopo decorso infruttuosamente tale termine, verrebbe in seguito ad ulteriore proposta della parte proponente accordata l'amministrazione dei suddetti diritti e la loro cancellazione,

Trieste, 3 gennaio 1916.

I. r. Giudizio distrettuale in a. c.

E 338/15—4. 1090.

Editto d'incanto.

Avrà luogo nel giorno 3 febbraio 1916 alle ore 11 ant. presso il sotto indicato Giudizio, camera N. 3 in Lussinpiccolo, l'incanto di 5/20 delle p. t. 2556/2/4 oliv. 11363/8 orto c. t. 1 p. t. 12 di Lussinpiccolo quale 1. lotto — di 5/25 5/100 delle p. t. 1655, 1656/1 oliv. 6940/1, 6941/1/2/3 pascolo, 11599, 11603, 11604, 11605/8 bosco, 11629/2, 11648/1, 11975, 13203/2 orti, 13203/6 pasc., 13296 orto, 13203/5 vigna c. t. 2 di 5/25 5,100 della pt. 1652/3 oliv. c. t. 3 p. t. 36 di Lussinpiccolo quale 2. lotto — di 4/5 della p. ed. 1071/1 casa c. t. 1 pt. 3763 di Lussinpiccolo quale 3. lotto — di 5 25 5/100 della p. t. 9894/72 vigna, 9894/73 pascolo, 9894/74 oliv., 9894/127 pascolo c. t. 2 p. t. 36 di Lussinpiccolo quale 4. lotto — p. t. 8773 olivato, 8774 bosco, 8775 oliv. c. t. 1 p. t. 8785 oliv. 8786 bosco 8787 oliv. c. t. 2, p. t. 8794, 8803 oliv. 8804 bosco c. t. 3 p. 9405 pascolo 9410 oliv. 9411 bosco 9412 oliv. c, t. 4 p. t. 626 di Chiunschi quale 5. lotto.

Gli stabili da subastarsi vennero valutati assieme ai fondi a Cor. 789·45.

La minima offerta importa progressivamente Cor. 14·48 — 83·44 — 504 — 40·04 — 142·39.

Sotto questo importo la vendita non ha luogo.

Le condizioni d'incanto ed i documenti (estratto tavolare, estratto ipotecario, estratto dal catasto, protocolli di stima ecc.), che si riferiscono agli stabili, possono essere ispezionati dalle persone desiderose di fare acquisto presso il sotto indicato Giudizio, camera N. 5, durante le ore d'ufficio.

Lussin, 10 gennaio 1916.

I. r. Giudizio distrettuale, sez. II.

Offrite doni

per i soldati dell'esercito meridionale!

OGNI SABATO

si accettano doni e largizioni.

Importi in danaro ed offerte in natura si ricevono dalle 4 alle 6 pomeridiane nella sala di seduta del Palazzo del Lloyd austriaco.

COMPERA E VENDITA DI CARTE VALORI, DIVISE, VALUTE, LO SCONTO E L'INCASSO DI CAMBIALI, CREDITI DI COSTRUZIONI, COME PURE CREDITI SU DOCUMENTI DI CARICAZIONE, BANCOGIRO, CONTI CORRENTI DI CORRISPONDENZA, ORDINI DI BORSA, ASSEGNI E CHEQUES, PROMESSE

CAMBIO VALUTE

Capitale azion. inter. versato Cor. 8,000.000
Riserve Corone 700.000

BANCA ADRIATICA

TRIESTE, VIA DELLA CASSA DI RISPARMIO 5, Casa propria.

FILIALI: Abbazia, Cattaro, Lubiana, Metcovich, Ragusa, Sebenico, Spalato, Zara

RICEVE DEPOSITI DI DENARO VERSO LIBRETTI AL 3 3/4 %

L' IMPOSTA SULLE RENDITE VIENE PAGATA DALLA BANCA.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Fondata nell'anno 1859.

CAPITALE: Cor. 8,000 000.— interamente versato. RISERVE: Cor. 822.000.—.

Sede Centrale: TRIESTE.

Filiali: GORIZIA, ROVERETO, SPALATO, TRENTO.

Agenzie: CORTINA D'AMPEZZO, MEZZOLOMBARDO, MONFALCONE, POLA RIVA s. Garda.

Si occupa di tutte le operazioni di banca e di cambiovalute.

Accorda fino a nuovo avviso: su

Libretti di versamento a risparmio

l'interesse annuo del

3 3/4 %

restando a suo carico l'imposta sulla rendita.

Altri versamenti a tassi da convenirsi.

Dà in locazione a tariffa normale:

Cassette di sicurezza (Safes).

ORARIO DI CASSA:

dalle 9 ant. alle 12 mer. e dalle 3 alle 5 pom.

Tipografia del Lloyd austriaco, Trieste. Sezione letterario-artistica del Lloyd austriaco, Trieste, editrice. Dr. Erminio Metlikovitz, redattore responsabile in capo.